

Da Verviers (Belgio) a Trieste: Km. 3777

## Così il Giro

## d'Italia 1973

Una corsa cosmopolita: giungerà in Italia attraverso il Belgio, l'Olanda, la RFT, il Lussemburgo, la Francia e la Svizzera - Partenza il 18 maggio (con un prologo) e arrivo il 9 giugno - La decisione nel tappone dolomitico? - Torriani ha battuto Levitan nella guerra Giro-Tour

Palazzo Chigi ha tolto il veto al cincinnesimo Giro d'Italia che partirà dal 18 maggio (come l'Unità aveva anticipato) e dunque scatta anche attraverso l'Olanda, la Germania Occidentale, il Lussemburgo, la Francia e la Svizzera prima di entrare nel territorio nazionale.

Sede d'avvio, Verviers, una città della Vallonia dove il 18 maggio si svolgerà un prologo a cronometro, e conclusione a Trieste il 9 giugno. Torriani ha organizzato una competizione rispetto alla data tradizionale. Dopo il prologo, 19 tappe e una cronometro individuale per una distanza complessiva di 3777 chilometri e una lunghezza media di 188,50. Due i riposi, uno al termine della quarta gara (23 maggio), Astola e l'altro sulle Marmi.

Il profilo altimetrico può dare un'idea soltanto un'idea delle difficoltà che aspettano i protagonisti incorporati nelle 14 squadre che elenciamo in ordine alfabetico: Bianchi,

rovana metterà piede in Italia, almeno 50 milioni saranno entrati nelle casse del Giro. Per quelli del Tour si tratta di 10 tappe di grande durata, essendo protagonisti della testata "Giro d'Europa" in co-partecipazione con la "Gazzetta" e "Les Sports" di Bruxelles. Le azioni sono così ripartite: 40% a "L'Espresso", 40% alla "Gazzetta" e 20% a "Les Sports" con la clausola che mancano il benestare di entrambi dei tre soci per dar vita al Giro Europeo. Ma intanto, Torriani è arrivato alla CEE, ha gettato le basi per godere di ulteriori protezioni, e se dobbiamo aspettarci la controripa di Levitan nel Tour del '74, adesso c'è un secondo colpo a danno del "Grande boucle".

E' scelta di Merckx il quale parteciperà al Giro di Spagna, al Giro d'Italia e d'urerà il Tour solo ripensamenti dell'ultimo momento (e sarebbero ripensamenti folli). Per la "Vuelta", il campione della Molteni riceverà un'agguato di 20 milioni, e altri 500 milioni per il quattordicesimo Giro costruttivo del Tour con numerose "kermesse". Bisogna convenire che col suo itinerario parziale, con un Tour dal tracciato durissimo, micidiale, Levitan s'è tirato la zappa sui piedi, e bisogna dare atto a Torriani di aver ripetutamente cercato un punto d'incontro con suo antagonista, e non solo per il vero Giro d'Europa, ma Levitan ha sempre risposto picche.

La guerra Tour-Giro continua, e a perderci è il ciclismo pedalato. In piena estate, nel contesto di un caotico stracolmo di appuntamenti, due avvenimenti più popolari si danno oggi: il Giro d'Europa, nonché un discorso di parte riconoscendo la prerogativa e il fascino del Tour, ma la logica è la logica, e gli uomini in bicicletta non sono di ferro. La soluzione è nota e arinata, è l'unificazione Giro-Tour, un viaggio attraverso il mondo in 30-35 giorni con le stesse sale, un viaggio studiato e organizzato, certamente redditizio anche per le esigenze di Levitan e Torriani.

La guerra continua perché UCI, pilotata da Rodoni rimane vergognosamente alla finestra: in una situazione del genere, visto il perdurare dei dissensi, si deve fare una tregua, polemiche e malcontenti, al governo ciclistico internazionale interverranno per dire basta agli eccessi, per varare d'autorità il Giro d'Europa mettendo d'accordo (volenti o no) Levitan e Torriani.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.

Il Passo delle Cise (metri 2246 e Cima Coppi) verrà scalato per la prima volta, ad esempio, e noi vogliamo vederci chiaro per giudicare: fra le pieghe potrebbero nascondersi strade assassine, ostacoli che non figurano nell'opuscolo distribuito ieri. In passato, c'è capitato di transitare in un bosco, vero Torriani?

Le salite cominciano in Svizzera (Chamoni e Colle S. Carlo); la Svizzera (Ginevra) richiederà un trasferimento di 400 chilometri, e degne di attenzione sono il Monte Carpegna (ottava tappa), la Maffei (seconda tappa), i Monti Rokade, Sammontana, Sicilia e Zonca.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.

Il Passo delle Cise (metri 2246 e Cima Coppi) verrà scalato per la prima volta, ad esempio, e noi vogliamo vederci chiaro per giudicare: fra le pieghe potrebbero nascondersi strade assassine, ostacoli che non figurano nell'opuscolo distribuito ieri. In passato, c'è capitato di transitare in un bosco, vero Torriani?

Le salite cominciano in Svizzera (Chamoni e Colle S. Carlo); la Svizzera (Ginevra) richiederà un trasferimento di 400 chilometri, e degne di attenzione sono il Monte Carpegna (ottava tappa), la Maffei (seconda tappa), i Monti Rokade, Sammontana, Sicilia e Zonca.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.

Il Passo delle Cise (metri 2246 e Cima Coppi) verrà scalato per la prima volta, ad esempio, e noi vogliamo vederci chiaro per giudicare: fra le pieghe potrebbero nascondersi strade assassine, ostacoli che non figurano nell'opuscolo distribuito ieri. In passato, c'è capitato di transitare in un bosco, vero Torriani?

Le salite cominciano in Svizzera (Chamoni e Colle S. Carlo); la Svizzera (Ginevra) richiederà un trasferimento di 400 chilometri, e degne di attenzione sono il Monte Carpegna (ottava tappa), la Maffei (seconda tappa), i Monti Rokade, Sammontana, Sicilia e Zonca.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.

Il Passo delle Cise (metri 2246 e Cima Coppi) verrà scalato per la prima volta, ad esempio, e noi vogliamo vederci chiaro per giudicare: fra le pieghe potrebbero nascondersi strade assassine, ostacoli che non figurano nell'opuscolo distribuito ieri. In passato, c'è capitato di transitare in un bosco, vero Torriani?

Le salite cominciano in Svizzera (Chamoni e Colle S. Carlo); la Svizzera (Ginevra) richiederà un trasferimento di 400 chilometri, e degne di attenzione sono il Monte Carpegna (ottava tappa), la Maffei (seconda tappa), i Monti Rokade, Sammontana, Sicilia e Zonca.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.

Il Passo delle Cise (metri 2246 e Cima Coppi) verrà scalato per la prima volta, ad esempio, e noi vogliamo vederci chiaro per giudicare: fra le pieghe potrebbero nascondersi strade assassine, ostacoli che non figurano nell'opuscolo distribuito ieri. In passato, c'è capitato di transitare in un bosco, vero Torriani?

Le salite cominciano in Svizzera (Chamoni e Colle S. Carlo); la Svizzera (Ginevra) richiederà un trasferimento di 400 chilometri, e degne di attenzione sono il Monte Carpegna (ottava tappa), la Maffei (seconda tappa), i Monti Rokade, Sammontana, Sicilia e Zonca.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.

Il Passo delle Cise (metri 2246 e Cima Coppi) verrà scalato per la prima volta, ad esempio, e noi vogliamo vederci chiaro per giudicare: fra le pieghe potrebbero nascondersi strade assassine, ostacoli che non figurano nell'opuscolo distribuito ieri. In passato, c'è capitato di transitare in un bosco, vero Torriani?

Le salite cominciano in Svizzera (Chamoni e Colle S. Carlo); la Svizzera (Ginevra) richiederà un trasferimento di 400 chilometri, e degne di attenzione sono il Monte Carpegna (ottava tappa), la Maffei (seconda tappa), i Monti Rokade, Sammontana, Sicilia e Zonca.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.

Il Passo delle Cise (metri 2246 e Cima Coppi) verrà scalato per la prima volta, ad esempio, e noi vogliamo vederci chiaro per giudicare: fra le pieghe potrebbero nascondersi strade assassine, ostacoli che non figurano nell'opuscolo distribuito ieri. In passato, c'è capitato di transitare in un bosco, vero Torriani?

Le salite cominciano in Svizzera (Chamoni e Colle S. Carlo); la Svizzera (Ginevra) richiederà un trasferimento di 400 chilometri, e degne di attenzione sono il Monte Carpegna (ottava tappa), la Maffei (seconda tappa), i Monti Rokade, Sammontana, Sicilia e Zonca.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.

Il Passo delle Cise (metri 2246 e Cima Coppi) verrà scalato per la prima volta, ad esempio, e noi vogliamo vederci chiaro per giudicare: fra le pieghe potrebbero nascondersi strade assassine, ostacoli che non figurano nell'opuscolo distribuito ieri. In passato, c'è capitato di transitare in un bosco, vero Torriani?

Le salite cominciano in Svizzera (Chamoni e Colle S. Carlo); la Svizzera (Ginevra) richiederà un trasferimento di 400 chilometri, e degne di attenzione sono il Monte Carpegna (ottava tappa), la Maffei (seconda tappa), i Monti Rokade, Sammontana, Sicilia e Zonca.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.

Il Passo delle Cise (metri 2246 e Cima Coppi) verrà scalato per la prima volta, ad esempio, e noi vogliamo vederci chiaro per giudicare: fra le pieghe potrebbero nascondersi strade assassine, ostacoli che non figurano nell'opuscolo distribuito ieri. In passato, c'è capitato di transitare in un bosco, vero Torriani?

Le salite cominciano in Svizzera (Chamoni e Colle S. Carlo); la Svizzera (Ginevra) richiederà un trasferimento di 400 chilometri, e degne di attenzione sono il Monte Carpegna (ottava tappa), la Maffei (seconda tappa), i Monti Rokade, Sammontana, Sicilia e Zonca.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.

Il Passo delle Cise (metri 2246 e Cima Coppi) verrà scalato per la prima volta, ad esempio, e noi vogliamo vederci chiaro per giudicare: fra le pieghe potrebbero nascondersi strade assassine, ostacoli che non figurano nell'opuscolo distribuito ieri. In passato, c'è capitato di transitare in un bosco, vero Torriani?

Le salite cominciano in Svizzera (Chamoni e Colle S. Carlo); la Svizzera (Ginevra) richiederà un trasferimento di 400 chilometri, e degne di attenzione sono il Monte Carpegna (ottava tappa), la Maffei (seconda tappa), i Monti Rokade, Sammontana, Sicilia e Zonca.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.

Il Passo delle Cise (metri 2246 e Cima Coppi) verrà scalato per la prima volta, ad esempio, e noi vogliamo vederci chiaro per giudicare: fra le pieghe potrebbero nascondersi strade assassine, ostacoli che non figurano nell'opuscolo distribuito ieri. In passato, c'è capitato di transitare in un bosco, vero Torriani?

Le salite cominciano in Svizzera (Chamoni e Colle S. Carlo); la Svizzera (Ginevra) richiederà un trasferimento di 400 chilometri, e degne di attenzione sono il Monte Carpegna (ottava tappa), la Maffei (seconda tappa), i Monti Rokade, Sammontana, Sicilia e Zonca.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.

Il Passo delle Cise (metri 2246 e Cima Coppi) verrà scalato per la prima volta, ad esempio, e noi vogliamo vederci chiaro per giudicare: fra le pieghe potrebbero nascondersi strade assassine, ostacoli che non figurano nell'opuscolo distribuito ieri. In passato, c'è capitato di transitare in un bosco, vero Torriani?

Le salite cominciano in Svizzera (Chamoni e Colle S. Carlo); la Svizzera (Ginevra) richiederà un trasferimento di 400 chilometri, e degne di attenzione sono il Monte Carpegna (ottava tappa), la Maffei (seconda tappa), i Monti Rokade, Sammontana, Sicilia e Zonca.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.

Il Passo delle Cise (metri 2246 e Cima Coppi) verrà scalato per la prima volta, ad esempio, e noi vogliamo vederci chiaro per giudicare: fra le pieghe potrebbero nascondersi strade assassine, ostacoli che non figurano nell'opuscolo distribuito ieri. In passato, c'è capitato di transitare in un bosco, vero Torriani?

Le salite cominciano in Svizzera (Chamoni e Colle S. Carlo); la Svizzera (Ginevra) richiederà un trasferimento di 400 chilometri, e degne di attenzione sono il Monte Carpegna (ottava tappa), la Maffei (seconda tappa), i Monti Rokade, Sammontana, Sicilia e Zonca.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.

Il Passo delle Cise (metri 2246 e Cima Coppi) verrà scalato per la prima volta, ad esempio, e noi vogliamo vederci chiaro per giudicare: fra le pieghe potrebbero nascondersi strade assassine, ostacoli che non figurano nell'opuscolo distribuito ieri. In passato, c'è capitato di transitare in un bosco, vero Torriani?

Le salite cominciano in Svizzera (Chamoni e Colle S. Carlo); la Svizzera (Ginevra) richiederà un trasferimento di 400 chilometri, e degne di attenzione sono il Monte Carpegna (ottava tappa), la Maffei (seconda tappa), i Monti Rokade, Sammontana, Sicilia e Zonca.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.

Il Passo delle Cise (metri 2246 e Cima Coppi) verrà scalato per la prima volta, ad esempio, e noi vogliamo vederci chiaro per giudicare: fra le pieghe potrebbero nascondersi strade assassine, ostacoli che non figurano nell'opuscolo distribuito ieri. In passato, c'è capitato di transitare in un bosco, vero Torriani?

Le salite cominciano in Svizzera (Chamoni e Colle S. Carlo); la Svizzera (Ginevra) richiederà un trasferimento di 400 chilometri, e degne di attenzione sono il Monte Carpegna (ottava tappa), la Maffei (seconda tappa), i Monti Rokade, Sammontana, Sicilia e Zonca.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.

Il Passo delle Cise (metri 2246 e Cima Coppi) verrà scalato per la prima volta, ad esempio, e noi vogliamo vederci chiaro per giudicare: fra le pieghe potrebbero nascondersi strade assassine, ostacoli che non figurano nell'opuscolo distribuito ieri. In passato, c'è capitato di transitare in un bosco, vero Torriani?

Le salite cominciano in Svizzera (Chamoni e Colle S. Carlo); la Svizzera (Ginevra) richiederà un trasferimento di 400 chilometri, e degne di attenzione sono il Monte Carpegna (ottava tappa), la Maffei (seconda tappa), i Monti Rokade, Sammontana, Sicilia e Zonca.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.

Il Passo delle Cise (metri 2246 e Cima Coppi) verrà scalato per la prima volta, ad esempio, e noi vogliamo vederci chiaro per giudicare: fra le pieghe potrebbero nascondersi strade assassine, ostacoli che non figurano nell'opuscolo distribuito ieri. In passato, c'è capitato di transitare in un bosco, vero Torriani?

Le salite cominciano in Svizzera (Chamoni e Colle S. Carlo); la Svizzera (Ginevra) richiederà un trasferimento di 400 chilometri, e degne di attenzione sono il Monte Carpegna (ottava tappa), la Maffei (seconda tappa), i Monti Rokade, Sammontana, Sicilia e Zonca.

Le difficoltà le scopriremo strada facendo, come sempre. Alcuni pensano che non sarà un Giro molto difficile, che Torriani non ha voluto farci a scatola chiusa, è un voto asciutto, come il tempo.